



Ordinanza n. 43

Del, 24 MAG. 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA V

(Decreto Sindacale del 10 aprile 2013 prot. n. 13296)

VISTA la comunicazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo congiunto con personale dell'Area V (ex Settore III), (CN/CN)/Protocollo n. 604/2011 Prot. Gen. N. 25014, del 29.06.2011, dalla quale si rileva che i Sig.ri MARINO Filomena (proprietaria), nata il 17.02.1928 a Capaccio (SA) e LOMBARDO Antonio (presidente del circolo ricreativo ANCOL), nato il 28.09.1955 a Capaccio (SA), hanno posto in essere in località Gromola, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa 11 part.IIIa 1529, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. *Ampliamento al lato nord realizzato edificando struttura a piano terra in muratura di blocchi, su basamento in fondazione in calcestruzzo fuori terra per cm 40 medi, con copertura a falda inclinata con orditure e tavolato in legno, coperta con manto in tegole alla portoghese, completa di grondaie e pluviali, intonacata esternamente, con un vano porta ed un vano finestra sul lato nord dotati di infissi in alluminio.*
2. *All'interno l'ampliamento è finito in ogni sua parte, completo di pavimenti, rivestimenti, impianti tecnologici, arredato ed adibito a cucina di pertinenza dell'esistente circolo ricreativo. La struttura realizzata sviluppa dimensione di m. 9.70 x m. 2.60 x m. 3.00 di altezza alla gronda.*
3. *Inoltre all'interno della struttura è stato realizzato un ulteriore servizio igienico per disabili.*
4. *L'area circostante il manufatto è adibita a parcheggio, prato, giardino all'aperto allestito con gazebo sia in legno sia in ferro precari, coperti con teli e, con forno prefabbricato semovente, campo da calcetto e manufatti adibiti a spogliatoi già oggetto di accertamento nel febbraio del 2005.*
5. *Per quanto attiene il muro di recinzione basso fronte strada, lo stesso risulta essere stato allungato per un paio di metri circa verso il confine il ricorrente, andando così a invadere la proprietà altrui.*
6. *Le opere a parere del tecnico comunale Dean Auricchio risultano essere state realizzate in un periodo compreso tra il luglio 2009 data di levata dell'aggiornamento della aerofotogrammetria comunale, ad oggi.*

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica: "Zona E1 agricola di pianura".

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447 e ss.mm.ii.);
- b) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e ss.mm.ii.);
- c) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio");

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono dirette e destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri MARINO Filomena e LOMBARDO Antonio, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, MARINO Filomena e LOMBARDO Antonio, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il tecnico di supporto al Rup è il geom. Massimo Voria;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

M/V



Il Responsabile dell'Area V
ing. Vincenzo CRISCUOLO

